



INDAGINE

Infortuni, triste primato dell'Emilia

■ BOLOGNA

NEI PRIMI due mesi dell'anno in Emilia Romagna si sono avute dodici morti bianche. La regione, insieme alla Lombardia, è prima in classifica per incidenti mortali sul lavoro nel 2011. Al secondo posto si piazza la Sicilia, con dieci decessi. I numeri sono dell'Osservatorio sicurezza sul lavoro della **Vega Engineering** di Mestre che per l'Italia in generale riferisce di un aumento dei caduti in questi due mesi rispetto agli stessi del 2010: 83 decessi a fronte di 69. La città emilianoromagnola con più morti bianche è Bologna (3 vittime): sotto le Due Torri l'incidenza sugli occupati è del 6,8 (numero di infortuni mortali ogni milione di occupati). Rimini e Modena piangono due caduti sul posto di lavoro per un'incidenza rispettivamente del 14,9 e del 6,4. L'Osservatorio evidenzia come, in generale, in Italia protagonista degli incidenti sia soprattutto il settore agricolo, seguito dalle costruzioni. La fascia d'età più colpita è quella tra i 40 e i 49 anni. Gli stranieri sono il 13,3% delle vittime, due punti in più rispetto allo stesso periodo del 2010.

CRONACHE 21

Giù da tetto e impalcatura Due operai feriti sul lavoro

Gli incidenti nel porto di Ravenna e all'ospedale di Ferrara



Badante assassina incapace di intendere

In ospedale poliziotto l'accusa che ha scosso il Resto del Carlino